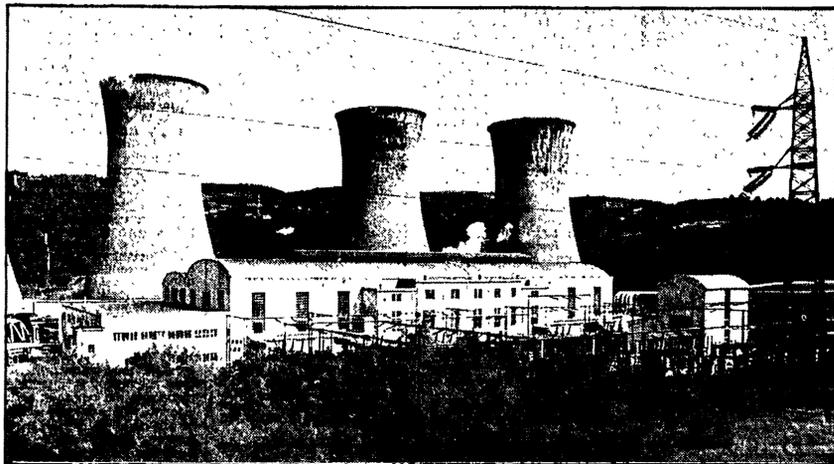


Andare sempre più giù alla ricerca del vapore

Si chiamerà « Piancastagnaio 26 » il nuovo pozzo scoperto sull'Amiata - E' la prima volta che il fluido viene trovato alla profondità di circa 3000 metri



PIANCASTAGNAIO (Siena) — Sulle carte topografiche dell'ENEL è segnato solo con un puntino, uno dei tanti tracciati nella vasta area geotermica che fa centro su Larderello.

A distinguere dagli altri è un numero: il « 26 ». Il nuovo soffione fatto scoprire dai tecnici dell'ENEL, perforazioni agli inizi di questo mese, sulle alture dell'Amiata, « il Piancastagnaio 26 », è però destinato ben presto a diventare famoso. Per la prima volta le trivelle hanno « scoperto » vapore a quasi 3 mila metri di profondità 2800 per l'esattezza.

« Con questo pozzo — commenta un tecnico del Centro ricerche geotermiche — si apre un capitolo nuovo nello sfruttamento del campo dell'Amiata. Fino ad ora si era scavato fino a quota 800; con un foro di 2800 metri — aggiunge il tecnico — siamo di fronte a due possibilità: o le trivelle hanno trovato un nuovo bacino oppure si tratta dello stesso serbatoio ma con un vapore

molto più vicino alle fonti di calore ».

Fino a qualche anno fa si pensava come a una possibilità remota l'esistenza di acqua (e quindi di vapore) a queste profondità. Invece i tecnici e ricercatori hanno trovato un nuovo pozzo attivo proprio in una zona che sembrava destinata ad esaurirsi velocemente, ormai considerata ai margini del campo geotermico. E' ancora presto per poter prefigurare uno sfruttamento della nuova fonte, anche se i primi risvolti lasciano ben sperare. La portata è stata valutata intorno alle 50-70 tonnellate per ora, abbastanza per essere utilizzata a scopi industriali.

« Su quest'argomento però, gli addetti ai lavori ancora non intendono sbilanciarsi; bisognerà vedere le analisi del fluido e, soprattutto, se la pressione si manterrà costante nel tempo. Le risposte a questi interrogativi potranno venire solo nelle prossime settimane. « Il problema — sottolineano però fin da ora

ricercatori — è quello di affrettarsi per essere in grado di sfruttare i fluidi che premono da queste profondità. Su questo campo — aggiungono — l'azienda segna ancora il passo ».

Da tempo il sindacato elettrico di Larderello ha aperto una vertenza con la direzione aziendale perché l'ENEL si dia una struttura organizzativa adatta ai nuovi compiti. C'è un progetto per costituire un centro per la ricerca e lo sfruttamento dell'energia del sottosuolo ma ogni cosa è bloccata da una intricata « guerra di potere » tra i vari potenziali della azienda elettrica italiana. E' così che il « Centro geotermico nazionale » da due anni è rimasto un pio desiderio scritto sui verbali delle discussioni.

« La crisi energetica — dice Mino Nelli, presidente della Comunità montana della Val di Cecina — impone che non si lasci sfuggire la possibilità di utilizzare tutte le risorse di cui disponiamo ». Il progetto di ieri tanto si parla ma

che ancora non ha trovato applicazione nella realtà, va sotto il nome di « usi plurimi dell'energia geotermica ». Il ragionamento che sta alla base è grosso modo questo: alcuni pozzi che emettono vapore non adatto alla produzione di energia elettrica potrebbero essere utilizzati per sviluppare l'agricoltura, riscaldando serre. La Comunità montana ha presentato un pacchetto di richieste che comprende l'utilizzazione di due « fori », il Travale 21 e il Dolmi. Una società privata si è già detta disponibile a impegnare soldi e uomini per costruire una serra da riscaldare con calore endogeno.

La Comunità montana, da parte sua, insiste. « Chiederemo all'ENEL — dice ancora Nelli — di costruire una serra nella sua fattoria di Dolmi. Dovrà essere affidata ad una cooperativa di giovani, la Ortofiore, i cui componenti hanno già frequentato corsi professionali

Il delitto di ieri presenta molte analogie con quello che si è verificato sempre a Livorno il 22 maggio scorso. In quell'occasione morì un omosessuale di Santa Croce, il padre, e ancora non si conosce il nome dell'assassino.

Il Borgetti era conosciuto in questura per le sue attitudini omosessuali, ma mai aveva fatto parlare di sé e la sua vita era riservata e tranquilla. Le persone che lo conoscevano, soprattutto quelle che avevano il banco vicino al suo, in piazza 20 Settembre, parlano di « una delle persone più educate della piazza », un uomo esile, ma anche cordiale, ben tenuto, « che si è sempre occupato dei fatti suoi ». Della vita privata si sa poco: per questo domani sarebbe dovuto rientrare al reparto di appartenenza ad Iglesias per poi essere posto in congedo.

Dopo il riserbo di ieri mattina, molti particolari della vicenda sono stati resi pubblici. Ieri il Mula è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Cindolo che, insieme alla squadra mobile e ai carabinieri, sta conducendo le indagini. Ieri sera, inoltre, il medico legale prof. Marino Bargagna ha proceduto alla autopsia del Borgetti.

Ma ecco in sintesi le ipotesi sulla cronologia dei fatti. Verso le 21 il Mula è salito a bordo dell'auto della vittima, una « 131 » Fiat targata LI 237274 color arancione, che transitava nella zona di Ardenza Mare. L'auto guidata dal Borgetti è arrivata nei pressi di Monterotondo dove si è fermata in una zona appartata. Per questo il Mula è stato interrogato dal sostituto procuratore da solo. Durante la colluttazione dall'arma del Mula è partito un colpo che ha raggiunto la vittima nella zona cardiaca. Poi, secondo la versione dell'arrestato, auto e cadavere sono stati portati in un campo di calcio dove il cadavere è stato coperto da una coperta. Ha camminato per un certo tratto, poi con l'aiuto di un altro uomo è entrato nella caserma dove si è subito presentato all'ufficio di picchetto e ha informato della disgrazia.

a. l.

Carabiniere di leva uccide venditore ambulante a Livorno

La vittima Sergio Bargiotti di 47 anni era conosciuto alla polizia come omosessuale - L'assassino era giunto a Livorno per un corso da paracadutista ma alla visita era stato giudicato inabile

LIVORNO — Per la seconda volta nel giro di pochi mesi Livorno è di nuovo teatro di un omicidio maturato in ambienti particolari. Sergio Bargiotti, 47 anni, titolare di un banco al mercato americano di piazza XX Settembre, è stato ucciso ieri notte all'uscita della sua auto con un colpo di pistola al cuore. L'omicida si è subito costituito: si chiama Mula e ha 20 anni, è un carabiniere di leva, è arrivato a Livorno il 12 luglio scorso per frequentare il corso per paracadutisti alla caserma Vannucci. Ma è risultato non idoneo per mancanza di attitudini fisiche; per questo domani sarebbe dovuto rientrare al reparto di appartenenza ad Iglesias per poi essere posto in congedo.

Dopo il riserbo di ieri mattina, molti particolari della vicenda sono stati resi pubblici. Ieri il Mula è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Cindolo che, insieme alla squadra mobile e ai carabinieri, sta conducendo le indagini. Ieri sera, inoltre, il medico legale prof. Marino Bargagna ha proceduto alla autopsia del Borgetti.

Ma ecco in sintesi le ipotesi sulla cronologia dei fatti. Verso le 21 il Mula è salito a bordo dell'auto della vittima, una « 131 » Fiat targata LI 237274 color arancione, che transitava nella zona di Ardenza Mare. L'auto guidata dal Borgetti è arrivata nei pressi di Monterotondo dove si è fermata in una zona appartata. Per questo il Mula è stato interrogato dal sostituto procuratore da solo. Durante la colluttazione dall'arma del Mula è partito un colpo che ha raggiunto la vittima nella zona cardiaca. Poi, secondo la versione dell'arrestato, auto e cadavere sono stati portati in un campo di calcio dove il cadavere è stato coperto da una coperta. Ha camminato per un certo tratto, poi con l'aiuto di un altro uomo è entrato nella caserma dove si è subito presentato all'ufficio di picchetto e ha informato della disgrazia.

La prima fila della piazza, vendeva biancheria, profumi, chiacchierie. Spesso la madre Bruna e la sorella Mirrella venivano ad aiutarlo. La sua morte ha scosso tutti gli ambulanti della piazza, con i quali condivideva « il bello e il cattivo tempo ».

Del carabiniere si sa ben poco. Conosceva poco la città, era qui da pochi giorni e questo elimina qualsiasi dubbio sulla sua partecipazione al delitto del maggio scorso. Era sotto choc quando si è presentato all'ufficio di guardia. Non si rendeva conto di che cosa era successo. Era sotto choc quando si è presentato all'ufficio di guardia. Non si rendeva conto di che cosa era successo. Era sotto choc quando si è presentato all'ufficio di guardia. Non si rendeva conto di che cosa era successo.

Stefania Fraddanni

Rapina con ostaggio a Rosignano Solvay

La giovane di 14 anni « usata » dai banditi per la fuga è stata posta in libertà qualche ora dopo

ROSIGNANO SOLVAY — Rapina alla filiale di Vada della Cassa di Risparmio di Livorno. Con variante. Arraffati 1 milioni dopo l'irruzione nell'agenzia i banditi si sono coperti la fuga con una ragazza. L'istruttoria si è svolta fino all'auto posteggiata all'esterno pronta per la fuga e poi l'hanno lasciata andare. Molto spavento per la giovanetta, Francesca Mallanti di 14 anni, di Vada, che era andata in banca con il padre, ma nessuna grave conseguenza.

La rapina è avvenuta verso mezzogiorno. Soltanto scena: tre giovani volto coperto e pistole in pugno entrano nella filiale e urlano ai 4 impiegati e al cliente la frase di rito: « Fermi tutti questa è una rapina ». Due saltano il bancone e minacciano il cassiere, arraffano tutto quello che è a portata di mano (26 milioni) e fuggono. Per non correre rischi si servono di un ostaggio, c'è una ragazzina nella banca, la prendono e se ne servono come scudo per avere più agevole la via di uscita. La traslocano fieno all'alto, una Mini Minor targata Firenze rubata un paio di settimane prima e poi fuggono lasciando l'ostaggio.

Carabinieri e polizia perdono subito le loro tracce, ma trovano un'ora e mezzo dopo l'auto parcheggiata nella località di Molino a Fuoco, la zona dei campeggi. Polizia e carabinieri non scartano l'ipotesi che i tre malviventi si siano confusi con le centinaia di turisti che affollano i camping di Vada.

Il monte Serra attaccato ieri da un triangolo di fuoco

L'incendio è scoppiato verso le ore 4 - Minacciati il ristorante «La Terrazza» e il monumento che ricorda le vittime dell'Hercules precipitato tre anni fa

PISA — Decine e decine di ettari di pini, castani, macchia sono stati divorati dalle fiamme ieri pomeriggio sul monte Serra. L'incendio partito verso le 4 della zona di Pietrasanta sopra monte Magno, una località del comune di Calci, si è sviluppato rapidamente alimentato da un leggero vento « favrolevole ». In poche decine di minuti le fiamme hanno raggiunto la vetta dei monti pisani lasciandosi dietro centinaia di metri di monte bruciato e fumante. L'incendio ha minacciato il ristorante «La Terrazza» di

proprietà di Erminio Franceschi lungo la strada che da Calci raggiunge la vetta del Serra; i vigili del fuoco schierati a barriera intorno all'edificio hanno impedito che fosse attaccato dalle fiamme. In pericolo è stato anche il monumento in cemento costruito su una delle punte, del monte a ricordo della sciagura dell'Hercules Vega 10, caduto sul Serra tre anni fa nella quale morirono 34 ufficiali di volo e allievi dell'accademia navale di Livorno.

Le fiamme partite forse dagli ulivi o dalle propa-

gine più basse delle pinete hanno disegnato un enorme triangolo di fuoco che si è andato allargando con il passare delle ore. Ad un certo punto si sono diramate in due tronconi, due incendi di centinaia di metri di fronte ciascuno.

L'opera di spegnimento è risultata difficilissima e improba. Le fiamme alimentate dal vento hanno reso vano per ore tutti gli sforzi delle decine e decine di operai e volontari accorsi. E' intervenuto l'Hercules antincendio della base di San Giusto di Pisa ma i lanci di liquido ritardante sono stati ostacolati dal profilo dei monti. Particolarmente proficuo è stato il lavoro delle squadre della comunità montana calcesana, in tutto 75 persone coadiuvate dagli operai forestali. A loro si sono aggiunte decine e decine di volontari accorsi da paesi vicini e da quelli del versante lucchese del Monte Serra.

Non è la prima volta che il monte pisano è attaccato dalle fiamme. In pratica quasi tutti i suoi costoni hanno dovuto subire il martirio degli incendi, se ne sono andati in fumo boschi interi.



La Bertè a Tirrenia

Ultime battute della costa « by night », ma non per questo meno interessanti. Nell'ambito dell'Estate pisana organizzata dai comuni di Pisa e Calci, dalla Provincia e dall'Ente per il turismo va oggi in scena in piazza Gorgona a Marina il balletto folkloristico di Trinidad. L'ultima iniziativa è in programma nella prossima settimana. Sarà in scena il flauto d'oro Severino Gazzelloni.

A Tirrenia domani sera appuntamento con Loredana Bertè al Frumpy, lunedì con Franco Franchi al tennis club. Per finire lo sport: tre regate veliche organizzate dai club della vela di Marina di Pietrasanta, di Cinquale e Forte dei Marmi. Sabato Coppa Oceano triangolo per tutte le classi; domenica regata di chiusura classi FD 40 e Laser Windsurf; martedì crociera Versilia aperta a tutte le classi.

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA — Si conclude questa sera la stagione culturale estiva promossa dal comune e dalla biblioteca comunale. Alle ore 21, nell'orto dei Lilli, spettacolo con il « Gruppo Emiliano di Canto Popolare ». L'esibizione del complesso emiliano chiude una stagione quanto mai interessante e ricca dal punto di vista culturale che pensiamo abbia dato alle migliaia di turisti presenti in questa località balneare momenti di relax veramente alternativi.

Infatti nel corso di questa rassegna estiva iniziata a luglio e che ha visto l'esibizione di artisti come gli « Inti Illimani », Maria Carta ed altri pensiamo che l'ente locale e le sue istituzioni, in accordo con l'ARCI siano riuscite ad esprimere qualcosa di nuovo fuori dal noioso tran tran della vita quotidiana. E' un fatto, forse per qualcuno di poco conto, ma che comunque dà un segno di una sensibilità nuova degli enti locali nell'intervento sulla politica culturale.

CINEMA

Livorno
Gran Guardia: Ragione di stato
Goldoni: chiuso per ferie
Grande da sabato: La licca
Cristallo: seduce i professori
Metropolitan: Nel mirino del giaguaro
Moderno da sabato: Guerrieri nell'aroma
Lazzeri: Frenesie erotiche di una ninfomane, V18
4 Mori: La zingara di Alex
Sergenti: I Nibelungli
Jolly: Compagnie nude, V18
Astra: Prof. Franz tedesco di Germania
Ardenza: Mister miliardario
Arenza Salesiani: Totò diabolus
Aurora: Bellata macabra
ARCI Antignano: Mazinga
UFO Robot

Follonica
Tirreno: Grease
Nuovo (Cassarella): L'esorcista

Piombino
Metropolitan: riposo
Odeon: chiuso
Sempione: chiusura estiva

M. di Grosseto
Ariston: Peter Pan

C. della Pescaia
Juventus: Taverna Paradiso

Tirrenia
Estivo Lucciola: Geppo il folle

M. di Pietrasanta
Aurora (Fiumetto): n.p.
Giardino (Tonfano): n.p.
Focetta (Le Focette): n.p.

Carrara
Marconi: Tarantola vento nero
Supernema: Pornodelirio
Luz: L'uomo ragno colpisce ancora
Vittoria: Braccio di Ferro contro gli indiani
Ompla: Super Handy
Odeon: Professione assassino
Antoniano: chiuso
Manzoni: I 4 filibustieri
Paradiso: Come perdere una moglie e trovare un'amante

Portoferraio
Pietri: Enigma rosso
Astra: Panthera Rosa show

Lucca
Astra: Mariti
Centrale: chiuso per ferie
Mignon: I pornodesideri di una studentessa
Moderno da sabato: Nel mirino del giaguaro
Pantera: chiusura estiva

Orbetello
Supernema: La carica del 191

Torre del Lago
Tirreno: n.p.

Viareggio
Centrale: Il medico della mutua - Vedo nudo
Eden: Piccole donne
Eolo: Il gatto e il canarino
Goldoni: Lo chiamavano Bull-dog
Odeon: Dove val se il vizio non ce l'ha?
Politeama: Agente Ocette missione sex finger
Supernema: n.p.
Estivo Bluu Up: Patrick

Rosignano
Teatro Solvay: 21.45 Il richiamo della foresta; 17.30 El-lot; il drago invisibile
Arenza Solvay: Neskratit il principe della notte

Donoratico
Ariston: Donna alla finestra
Etrusco: Ciao Nè

Grosseto
Europa Uno: Dove vai se il vizio non ce l'ha?
Europa Due: Le 7 città di Atlantide
Marconi: Brillantina rock
Odeon: chiusura estiva
Splendor: Profondo rosso
Moderno: Messaggi da forze sconosciute

Massa
Astor: La misteriosa Pantelina Ra e l'imprendibile ispettore
Guglielmi: 6000 minuti di paura
Mazzini: Rosa bon (Marina)
Stella: L'azzurra CAMPANA
Arenza (Marina): Zombie

Pisa
Ariston: La poliziotta della squadra del buoncristiano
Astra: Patrick
Italia da sabato: Attegni a quei due - Ancora insieme
Odeon: Dio perdona io no
Mignon: I porno amici di Eva
Nuovo da sabato: Caro papà

Forte dei Marmi
Nuovo Lido: Il giocattolo; pomeriggio: Gli UFO Robot contro gli invasori spaziali
Supernema: La vendetta della Panthera Rosa

San Vincenzo
Verdi: Superman

Massa
Astor: La misteriosa Pantelina Ra e l'imprendibile ispettore
Guglielmi: 6000 minuti di paura
Mazzini: Rosa bon (Marina)
Stella: L'azzurra CAMPANA
Arenza (Marina): Zombie

Pisa
Ariston: La poliziotta della squadra del buoncristiano
Astra: Patrick
Italia da sabato: Attegni a quei due - Ancora insieme
Odeon: Dio perdona io no
Mignon: I porno amici di Eva
Nuovo da sabato: Caro papà

Forte dei Marmi
Nuovo Lido: Il giocattolo; pomeriggio: Gli UFO Robot contro gli invasori spaziali
Supernema: La vendetta della Panthera Rosa

San Vincenzo
Verdi: Superman

Festival de l'Unità

A PONTE NUOVO stasera è previsto ballo liscio con il « Ponte Nuovo Folk » e la proiezione del film « Dersu Uzi ».

A LEVANE alle 17 ci sarà la premiazione della gara di disegno per 2 ragazzi; alle 21 ballo popolare con i « Puri toscani » e proiezione di un film per ragazzi.

Massa
Astor: La misteriosa Pantelina Ra e l'imprendibile ispettore
Guglielmi: 6000 minuti di paura
Mazzini: Rosa bon (Marina)
Stella: L'azzurra CAMPANA
Arenza (Marina): Zombie

Pisa
Ariston: La poliziotta della squadra del buoncristiano
Astra: Patrick
Italia da sabato: Attegni a quei due - Ancora insieme
Odeon: Dio perdona io no
Mignon: I porno amici di Eva
Nuovo da sabato: Caro papà

Forte dei Marmi
Nuovo Lido: Il giocattolo; pomeriggio: Gli UFO Robot contro gli invasori spaziali
Supernema: La vendetta della Panthera Rosa

San Vincenzo
Verdi: Superman

Massa
Astor: La misteriosa Pantelina Ra e l'imprendibile ispettore
Guglielmi: 6000 minuti di paura
Mazzini: Rosa bon (Marina)
Stella: L'azzurra CAMPANA
Arenza (Marina): Zombie

Pisa
Ariston: La poliziotta della squadra del buoncristiano
Astra: Patrick
Italia da sabato: Attegni a quei due - Ancora insieme
Odeon: Dio perdona io no
Mignon: I porno amici di Eva
Nuovo da sabato: Caro papà

Forte dei Marmi
Nuovo Lido: Il giocattolo; pomeriggio: Gli UFO Robot contro gli invasori spaziali
Supernema: La vendetta della Panthera Rosa

San Vincenzo
Verdi: Superman

Massa
Astor: La misteriosa Pantelina Ra e l'imprendibile ispettore
Guglielmi: 6000 minuti di paura
Mazzini: Rosa bon (Marina)
Stella: L'azzurra CAMPANA
Arenza (Marina): Zombie

Pisa
Ariston: La poliziotta della squadra del buoncristiano
Astra: Patrick
Italia da sabato: Attegni a quei due - Ancora insieme
Odeon: Dio perdona io no
Mignon: I porno amici di Eva
Nuovo da sabato: Caro papà

Forte dei Marmi
Nuovo Lido: Il giocattolo; pomeriggio: Gli UFO Robot contro gli invasori spaziali
Supernema: La vendetta della Panthera Rosa

San Vincenzo
Verdi: Superman

Massa
Astor: La misteriosa Pantelina Ra e l'imprendibile ispettore
Guglielmi: 6000 minuti di paura
Mazzini: Rosa bon (Marina)
Stella: L'azzurra CAMPANA
Arenza (Marina): Zombie

Pisa
Ariston: La poliziotta della squadra del buoncristiano
Astra: Patrick
Italia da sabato: Attegni a quei due - Ancora insieme
Odeon: Dio perdona io no
Mignon: I porno amici di Eva
Nuovo da sabato: Caro papà

Forte dei Marmi
Nuovo Lido: Il giocattolo; pomeriggio: Gli UFO Robot contro gli invasori spaziali
Supernema: La vendetta della Panthera Rosa

San Vincenzo
Verdi: Superman

aroccone

Tutte le sere danze
Venerdì, sabato e domenica
ore 22 BALLO LISCIO
con le migliori orchestre

DISCOTECA - DANCING

il Cardellino

Tel. 752.300 - Pineto Marradi

CASTIGLIONCELLO

Aperto tutte le sere

buscola DOMANI

TEMPO LIBERO E CULTURA
di SERGIO BERNARDINI
Viale Kennedy - Lido di C. Azzurro - Tel. 67.528 - 67.144

STASERA

ULTIMA REPLICHA
per il Teatro Popolare Italiano

« I LEGNANESI »

dopo 20 anni di « esauriti » a Milano per la prima volta in trasferta nella rivista comico-musical

« REGINA LA ROGNA »

Comunicato per i giovanissimi:
il 25 agosto arriva
« JAMES BROWN ! »

26 AGOSTO
LUCIO DALLA

Preveduta biglietti c/o Bussoladomani delle 10 alle 23 e c/o Az. Soggiorno Marina di Massa - Tel. (0585) 20063

Il Goskoncert di Mosca

nell'ambito degli scambi culturali
Italia - Paesi dell'Est per il SOIUGOSIZIRC

PRESENTA

il gruppo di acrobati, giocolieri e clowns del

CIRCO DI MOSCA

PREZZO UNICO L. 3.500

PREZZO SPECIALE BAMBINI L. 2.000

Stasera Stadio Magona d'Italia Piombino

INIZIO SPETTACOLI: ORE 21,30

ORGANIZZAZIONE BUSSOLADOMANI

CASTELLI DEL GREVEPESA

La grande cantina chiantigiana sulla via Grevipesa (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (058) 821.101/821.19 - e aperta nelle ore 8.30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita delle « botte » ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona clusurata.